

La biblioteca digitale: Apprendimento libero attraverso l'accesso alla conoscenza e all'informazione a distanza

The digital library: self-learning through access to remote knowledge and information

MaguenoucheAmira*
Université d'Alger 2 (Algeria)
amira.maguenouche@univ-alger2.dz

Data di invio: 06/05/2022	Data di accettazione: 02/06/2022
----------------------------------	---

Riassunto:

L'apprendimento di una lingua straniera occorre indubbiamente la consultazione e la lettura di testi autentici per sviluppare le abilità linguistiche e culturali degli apprendenti. Il "testo" nel suo formato cartaceo o digitale è un canale per la circolazione del sapere e della cultura. La raccolta ingente dei testi in uno spazio digitale come la grande rete di internet favorisce oggi, modalità d'accesso all'informazione più veloci, rispetto alle prestazioni della biblioteca tradizionale, minimizzando persino gli scogli spaziali e temporali e talvolta burocratici.

Nel presente contributo, vorremmo esporre le caratteristiche e le funzioni della biblioteca digitale in quanto mezzo di diffusione di cultura e d'informazione, fonte di dati a sfondo scientifico e culturale, a cui aspira la comunità universitaria, studenti e insegnanti-ricercatori inclusi. Un accenno particolare sarà inoltre, dedicato a notevoli piattaforme bibliotecarie sul web, che danno accesso libero a risorse testuali autentiche digitalizzate, utili agli apprendenti di lingue straniere.

Parole chiave : Biblioteca digitale, accesso alle lingue e alle culture, divulgazione del sapere, informazione, internet.

Abstract :

Learning a foreign language requires undoubtedly, reading authentic texts to develop learners' linguistic and cultural skills. The "text" in its paper or digital format is a channel for the transmission of knowledge and culture. The large collection of texts in a digital space such as the large internet network nowadays, promotes faster methods of accessing information, compared to the performance of the traditional library, even minimizing the spatial, temporal and sometimes bureaucratic obstacles.

In this paper, we would like to expose the characteristics and functions of the digital library as a concept of disseminating culture and information, a source of scientific and cultural background data, to which the university community, students and teacher-researchers included, aspires. A particular mention will also be dedicated to distinguished library platforms on the web, which give free access to authentic digitized textual resources, useful for learners of foreign languages

Keywords: digital library, accesso to language and culture, dissemination of knowledge, information, internet.

*L autore : MaguenoucheAmira

Introduzione:

I libri e altri tipi di documenti costituiscono una fonte e una risorsa importante per quelli che regolarmente devono effettuare ricerche e studi come la comunità universitaria. In questi due ultimi anni, la ricerca bibliografica “tradizionale” era quasi impossibile a causa della pandemia che ha gelato molte attività in tutto il mondo mettendo in quarantena uomini e persino i libri. A questo effetto, molte biblioteche hanno chiuso le loro porte per gli utenti per misure di sicurezza restringendo l’accesso al sapere e alla conoscenza. In alternativa a questa persistente complicazione, e in adeguata misura con il progresso tecnologico e l’era digitale, le biblioteche digitali sono ormai, uno spazio virtuale che garantisce una celere diffusione del sapere, della conoscenza e dell’informazione. L’accesso al patrimonio culturale dell’umanità intera non è più monopolizzato dalle biblioteche tradizionali, ma una gran parte di esso è raggiungibile, senza che coloro che ne hanno bisogno per motivi di studio o per interesse personale, debbano spostarsi ad una specifica biblioteca in uno specifico paese.

1- Le biblioteche e l’accesso al sapere:

La diffusione dell’informazione consente alle persone di partecipare all’apprendimento e all’istruzione lungo la loro vita. Avere una abbondante conoscenza culturale consente a tutti di partecipare in modo costruttivo allo sviluppo del proprio ambiente sociale.

L’accesso al patrimonio culturale e scientifico dell’umanità contribuisce a promuovere l’apprendimento e la comprensione della ricchezza e della diversità del mondo, non solo per la generazione attuale, ma anche per le generazioni a venire.

In questo senso, secondo la Federazione internazionale delle associazioni e istituzioni bibliotecarie: **IFLA**¹(*L’International Federation of Library Associations and Institutions*), le biblioteche garantiscono un accesso al patrimonio culturale e scientifico dell’umanità, e persino la diffusione dell’informazione consente alle persone un apprendimento lungo tutto l’arco della vita. Oggi, oltre alle biblioteche digitali, le stesse biblioteche tradizionali assicurano servizi digitali e numerici, e partecipano alla globalizzazione della conoscenza e dell’informazione, collegando le culture oltre i confini geografici e sociali proprio come è indicato sul portale di IFLA:

The dissemination of information enables citizens to participate in life-long learning and education. Information about the world’s achievements allows everyone to participate constructively in the development of their own social environment.

Equal access to the cultural and scientific heritage of mankind is every person’s right and helps promote learning and understanding of the richness and diversity of the world, not only for the present generation, but also for the generations to come.

Libraries have long been essential agents in fostering peace and human values. Libraries now operate digitally, and their digital services open up a new channel to the universe of knowledge and information, connecting cultures across geographical and social boundaries.²

1-1- Definizione della Biblioteca digitale:

In relativo alla definizione tradizionale della biblioteca dell’era pre-digitale, in quanto raccolta di documenti catalogati in un edificio, ed accessibili ai visitatori (iscritti e no), la biblioteca digitale si distingue da essa con la localizzazione dei fonti su servers esterni, agevolmente accessibili senza contrasto distanziale, in modo che gli utenti abbiano accesso alle abituali prestazioni (ricerca, lettura, prestito, riproduzione...) con un solo clic.

La biblioteca digitale contribuisce essenzialmente alla comunicazione culturale e interculturale, proponendo una larga varietà di documenti relativi a infiniti campi epistemologici e culturali.

In quanto concetto, è oggi connessa strettamente alla rete Internet, e al servizio bibliotecario on-line, che risale agli anni '90 del secolo scorso. Spesso confusa con la biblioteca elettronica, la quale

usa ogni tipo di strumentazione elettronica necessaria al suo funzionamento: grossi calcolatori, PC, terminali. La qualificazione "elettronico" si intende per l'attrezzatura usata per la lettura dei dati e non per la caratteristica dei dati usati. In questo senso "elettronico" definisce documenti e servizi inaccessibili senza attrezzature adeguate]³

con la biblioteca digitale si intende, in realtà uno spazio virtuale che offre una serie di servizi, per la raccolta, la creazione, la conservazione e la consultazione di risorse informative, costituendo persino un patrimonio culturale mondiale, accessibile senza barriere di tempo o di spazio, come è spesso il caso con le biblioteche tradizionali. Secondo la Digital Libraries Federation, (DLF), (Federazione di biblioteche per la costruzione di biblioteche digitali),

Le biblioteche digitali sono organizzazioni che forniscono le risorse, compreso il personale specializzato, per selezionare, organizzare, dare l'accesso intellettuale, interpretare, distribuire, preservare l'integrità e assicurare la persistenza nel tempo delle collezioni digitali così che queste possano essere accessibili prontamente ed economicamente per una comunità o per un insieme di comunità.⁴

L'accessibilità a queste collezioni avviene per mezzo di canali telematici e la loro catalogazione si compie pure con strumenti informatici.⁵ Oltre all'aspetto tecnologico e informativo della biblioteca digitale, essa è relativamente congiunta al mutamento sociale moderno che tende a collegare comunità di diverse origini e diversi interesse, in base a una comunicazione mondiale virtuale illimitata, e lo scambio di informazioni con comodità e celerità. Tuttavia, la biblioteca digitale è selettiva e organizzata al livello tematico e semantico tale che viene differenziata dalle varie piattaforme presenti sulla rete Internet e che persino costituirebbero una biblioteca virtuale di un'altra proporzione.

Una biblioteca digitale può anche essere la versione in rete di una biblioteca tradizionale, la quale integra nuove tecnologie e media digitali nei suoi consueti servizi, per dare accesso alle collezioni digitalizzate a distanza, per i suoi utenti. In questo caso, la biblioteca assume un profilo ibrido: tradizionale e digitale. Infatti, la maggior parte delle biblioteche, oggi, sono ibride, catalogando documentazione cartacea e digitale, *"insieme ai libri, fisicamente posseduti, le biblioteche ibride consentono in questo modo l'accesso ai propri documenti digitalizzati senza denaturare la loro funzione attribuita e sostenuta dalla storia"*⁶ come sostiene Alessio Passeri.

La biblioteca digitale risulta infatti, uno spazio virtuale sul Web; una piattaforma, in cui sono disponibili e accessibili dati rilevanti di ambiti culturali e scientifici vari, costituendo perfino un mezzo multimediale che contribuisce alla trasmissione e alla divulgazione del sapere, e della cultura.

1-2 Tipologie delle biblioteche digitali:

Le biblioteche digitali in generale, vengono distinti a seconda delle tipologie e delle tematiche dei documenti di cui sono custodi. Spesso nello stesso portale di una biblioteca digitale, questa classificazione è indicata tramite collezioni che permettono di distinguere i documenti rintracciati, e facilitare il processo della ricerca.

Esistono, quindi sulla rete, una serie di biblioteche digitali identificate come segue:

- Biblioteche digitali tematiche
- Biblioteche digitali di periodici
- Biblioteche digitali di manoscritti
- Biblioteche relative all'archivio nazionale
- Biblioteche digitali relative al patrimonio internazionale
- Biblioteche digitali di un autore
- Biblioteche digitali relative ad archivio culturale di un'area geografica ristretta (comune, città...)
- Biblioteche digitali di foto, immagini, illustrazioni
- Biblioteche digitali di editori (promuove le nuove pubblicazioni)

2- L'esordio della biblioteca digitale:

Le biblioteche digitali sono nate quasi simultaneamente ad Internet anche se si sono realmente sviluppate solo a partire dagli anni 90. Tuttavia, il concetto risale a qualche decennio prima. Infatti, in base a idee ipotizzate da due studiosi americani Vannevar Bush⁷ e J.C.R. Licklider⁸ sulla creazione di un sistema che usasse computer e reti in modo che la conoscenza umana fosse accessibile per i bisogni umani negli anni '50 e '60 del secolo scorso, compare nel 1971 il prototipo della biblioteca digitale col nome Project Gutenberg, uno dei primi sistemi informatici della digitalizzazione di opere diventate di dominio pubblico.

Si susseguono dopo, nel corso del XXI secolo la messa in rete di diverse piattaforme che propongono a utenti lettori innumerevoli documenti digitalizzati. Sin dal 1991, è fruibile un'importante quantità di archivio di documenti digitali del dominio scientifico (fisica, matematica, informatica, statistica, finanza quantitativa, biologia...) su E-Printoggi conosciuto oggi col nome di *arXiv*, fondato da Paul Ginsparg⁹ e gestito dal Cornell University¹⁰, proprio come è indicato sulla pagina del sito stesso:

arXiv is a free distribution and an open archive for scholarly articles in the fields of physics, mathematics, computer science, quantitative biology, quantitative finance, statistics, electrical engineering and systems science, and economics. arXiv is a collaboratively funded, community-supported resource funded by Paul Ginsparg in 1991 and maintained and operated by Cornell University.¹¹

Sempre negli stati uniti, si consolida un altro Progetto bibliotecario commissionato dal Congresso Statunitense negli anni '90, la Liberty of Congress, che dà accesso libero a cinque milioni di documenti via internet.¹²

Al livello europeo, compiano e si diffondono simili collane digitali sulla grande rete come:

- **LaGallica**, in Francia, che mette alla disposizione dei suoi utenti materiale digitalizzato, proveniente dalla *Bibliothèque Nationale* de France, tra cui libri, manoscritti, carte, giornali e riviste, video e tracce sonore antichi e moderni. Vi sono manoscritti e documenti di una grande importanza culturale che risalgono fino all'età medievale. Il servizio di ricerca e di consultazione è disponibile in cinque lingue: il francese, l'italiano, l'inglese, il tedesco e il russo.
- **La BDI**, Biblioteca Digitale Italiana, progetto realizzato dalla Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Dritto d'Autore alle società *Unysis* ed *Inter-sistemi* di Roma alla fine del 1999.
- **Europeana**, progetto sostenuto dall'Unione Europea, concretizzato nel 2008, mette a disposizione degli utenti, documenti provenienti dagli stati membri. È una biblioteca che assegna ai "professionisti, insegnanti e ricercatori un accesso digitale a materiale relativo al patrimonio culturale europeo"¹³, invitando la comunità dei ricercatori a un dibattito aperto sulla storia e la cultura europea.

3- Ruoli e Obiettivi della biblioteca digitale:

Come accennato sopra, la biblioteca digitale consente l'accesso a risorse informative, sia inizialmente digitali che creati "ex-novo", in modo strutturato, collegando tecnologia dell'informazione, istruzione e cultura. Assume in particolar modo le funzioni cognitiva e fatica a seconda dello schema comunicativo di Jakobson. Sono infatti, portali che si basano su una comunicazione scritta e illustrativa con il pubblico degli utenti. Oltre, al materiale bibliotecario messo alla loro disposizione, gli elementi para-testuali (linguistici e extra-linguistici), e meta-testuali che compongono le pagine web del sito consultato, accomunano un contatto interattivo tra la comunità degli utenti non di una sola biblioteca ma di un insieme di database collegabili a portata di un clic. L'utente è spesso sollecitato a contribuire all'arricchimento degli scaffali di queste biblioteche, attraverso il processo di *uploading*, per una larga diffusione e condivisione del sapere e dell'informazione

Insomma, la biblioteca digitale consente essenzialmente, agli utenti di consultare, sfogliare, scaricare o caricare libri e altri tipi di documenti. L'obiettivo fondamentale, è chiaramente, la lettura, una lettura, certo un po' distinta da quella tradizionali sui supporti cartacei, infatti, come accenna Valentina Camba,

si legge con diverse gradazioni di rapidità, attenzione, criticità; talvolta non si legge ma si scorre, si individuano intestazioni e citazioni rilevanti e si passa ad altri documenti; si copia per poter riconsiderare più tardi la pagina; si stampa per poter leggere in luoghi lontani dal computer, perché si preferisce leggere la carta e non lo schermo del computer, per poter cambiare posizione mentre si legge (il computer obbliga il lettore ad una posizione fissa rispetto al monitor) ...La stragrande maggioranza degli utenti [...] adotta comportamenti lavorativi "mistici", nell'ambito dei quali la possibilità di utilizzare, ora, testi ed immagini elettroniche è molto apprezzato, ma difficilmente disgiunto dall'uso della carta, su cui peraltro sono sempre reperibili informazioni che forse non saranno mai in formato "digitale".¹⁴

Tuttavia, il pubblico più giovane preferisce il formato elettronico a quello cartaceo, i tablet e gli smartphone, sono i mezzi più apprezzati per navigare nelle biblioteche sia virtuali che tradizionali, l'unica preoccupazione loro è "*la velocità della trasmissione, il costo delle connessioni e delle attrezzature private, l'imperfezione, l'instabilità e l'improvvisazione dell'informazione su web.*"¹⁵

La biblioteca digitale si afferma in quanto nuova concezione dell'enciclopedismo, e in quanto progetto di raccolta e di diffusione del sapere. Questa nuova biblioteca mira a portare il cambiamento nella comunità accademica internazionale, a salvaguardare, archiviare e accedere e/o diffondere le informazioni per via elettronica. Il ruolo di una biblioteca digitale non si limita a digitalizzare opere diffuse inizialmente su supporti tradizionali, ma piuttosto tende anche a raccogliere opere digitali all'origine. Tutte le raccolte vengono selezionate a seconda del formato e il contenuto, gestite e rese accessibili in modo veloce ed economico a una determinata comunità di utenti.

Per sintetizzare, la biblioteca digitale punta a raggiungere una serie di obiettivi elencati dalla IFLA¹⁶, Federazione Internazionale delle Associazioni e delle Istituzioni Bibliotecarie, che riportiamo come segue.¹⁷

- 1- Sostenere la digitalizzazione, l'accesso e la conservazione del patrimonio culturale e scientifico.
- 2- Fornire a tutti gli utenti l'accesso alle risorse informative raccolte dalle biblioteche, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
- 3- Ottimizzare il patrimonio documentale conservato nelle grandi istituzioni bibliotecarie, consentendo la consultazione di risorse digitalizzate, che nel caso reale sono difficilmente accessibili come le grandi opere d'arte, o documenti fragili
- 4- Sostenere il ruolo centrale delle biblioteche e dei servizi di informazione nella promozione di standard comuni e migliori pratiche.

- 5- Favorire un'accessibilità permanente al materiale digitale.
- 6- Collegare le biblioteche digitali a rilevanti siti di ricerca.
- 7- Sfruttare i vari mezzi di comunicazione e delle istituzionali per creare e diffondere contenuti digitali.

3-1 I documenti digitali:

Sono documenti di formato e di tipologia vari. La biblioteca digitale raggruppa infatti, libri, periodici (riviste e giornali...), fotografie, mappe, registrazioni audio-visivi, documenti multimediali, spartiti musicali, antichi e moderni. ... e qualunque "documento" di portata culturale. Tutto questo materiale viene conservato e proposto alla consultazione in quanto oggetto digitalizzato a partire dalla sua forma originale, o in quanto prodotto inizialmente elettronico detto "born-digital".

Ormai, grazie alla collezione numerica di opere d'arte, è possibile rintracciare e visualizzare documenti rari, facilmente danneggiabili, e difficilmente accessibili nelle biblioteche tradizionali. Incredibilmente, gli appassionati di lettura e i fan dell'arte, non sono più costretti di spostarsi nelle prestigiose biblioteche del mondo per acquisirsi delle loro opere preferite e i loro idoli oggetti d'arte, ma sono le stesse biblioteche che attraverso la rete, si spostano sul dispositivo di essi.

I documenti si presentano sotto forma di file: TXT, DOC, PDF, JPEG, MP3, MPG, MID...Gli oggetti digitalizzati e conservati nei database delle biblioteche digitali sono numerosi e illimitati. Sono inoltre catalogati sugli scaffali virtuali in quanto inizialmente digitali o in quanto

surrogati di documenti analogici. Questo naturalmente non è il solo modo possibile di distinguere le collezioni digitali, che potrebbero essere classificate anche secondo i modi di accesso (locale o remoto). Tuttavia, è la classificazione più usata che distingue ad esempio l'approccio prevalente nel tipo di controllo¹⁸

In quest'ottica, La biblioteca virtuale dell'Accademia della Crusca, ad esempio, puntando a valorizzare e rendere fruibile il patrimonio librario e archivistico¹⁹ espone tre tipi di documenti sui suoi scaffali, che ogni ricercatore universitario, rintraccia di solito nelle biblioteche:

le bande dati testuali relative a opere scritte, vale a dire corpora di testi elettronici di uno o più volumi[...]; i dizionari elettronici, realizzabili a partire dalle versioni cartacee o appositamente progettati per una consultazione in rete o su supporto ottico; le biblioteche digitali vere e proprie, e quindi raccolte di libri, corrispondenti a particolari fondi o collezioni, fruibili sul web.²⁰

3-2 Utilità delle biblioteche digitali:

Sono mezzi moderni che permettono un'accessibilità senza limiti di tempo né di spazio a contenuti epistemologici e culturali, assicurando nello stesso tempo una migliore conservazione e trasmissione dell'informazione e del sapere,

Conservano e mettono a disposizione degli utenti, una collezione illimitata di documenti consultabili tramite la lettura, l'ascolto ossia la visione. Vi sono altresì documenti prestabili o scaricabili per gli utenti registrati come quelli della piattaforma InternetArchive.

La struttura e l'organizzazione di questi siti, offrono una comodità all'utente nel corso della sua ricerca bibliografica. La localizzazione e la selezione del documento richiesto è semplice, e si compie scegliendo fra le opzioni di ricerca o di classificazione proposte. In generale, vi sono elenchi di file da scorrere, elaborati e selezionati per tematiche o

tipologie. È possibile inoltre, inserire una richiesta nel motore di ricerca del portale, e interrogare direttamente il sistema.

Al di là di questo, la biblioteca digitale collegandosi a database digitale di biblioteche universitari, comunali... tradizionali, garantisce un'espansione nelle risorse digitali (tipologia, generi e contenuto), creando un collegamento ipertestuale che offre all'utente, una mobilità e uno scambio istantanei dei documenti, costantemente aggiornati.

In quest'ottica, e nel contesto della didattica e l'apprendimento delle lingue straniere, la biblioteca digitale si denota come uno spazio virtuale, che favorisce scorrimento di materiale autentico epedagogico tra la comunità universitaria, ottimizzando una consultazione regolare e agiata di corporeo linguistico e culturale stimolante.

La teca numerica costituisce, infatti, per gli universitari italianisti, una fonte di sussidi autentici consultabili in modo integrale o anche parziale, e che risalgono a tempi remoti e contemporanei, e che soprattutto vi si recano alla cultura e alla lingua italiana. Promuove altresì, la diversità linguistica, oltre alle versioni tradotte dei testi digitalizzati, attraverso i servizi di ricerca e di accesso che spesso sono disponibili in tre o quattro lingue, almeno nei portali delle più grandi teche tali Gallica, o la BDI in Italia

4- Il multilinguismo nelle biblioteche digitali:

Il valore informativo, scientifico, culturale ed educativo delle raccolte digitalizzate messe in rete su queste piattaforme, è certamente incontestabile. Va precisato che l'informazione multilingue è altrettanto essenziale per le biblioteche, soprattutto con l'emergere del fenomeno della globalizzazione.

La comunicazione multilingue consente la diffusione dell'informazione oltre i confini linguistici. Ormai, la comunicazione multilingue si è imposta come necessità nella comunicazione digitale in generale. I servizi referenziali, informative e cognitive della biblioteca digitale, sono spesso, in più di una lingua e, simultaneamente, gli utenti parlanti lingue diverse e dotati di background culturali diversi, possono effettuare agevolmente le loro ricerche bibliografiche, e usufruire delle risorse disponibili.

E come accennato sopra, i blog o forum sono spazi in cui gli utenti hanno la possibilità di interagire e partecipare a discussioni, emettendo ricezioni, critiche, proposte, richieste attorno ad un libro, video, immagine... Il funzionamento dei siti in varie lingue, allarga in questo senso, l'area degli scambi interculturali tra la comunità dei lettori virtuali, e arricchisce persino l'archivio della biblioteca con versioni originali e tradotte di opere caricate da appassionati di lettura, o editori, o autori.

L'informazione è ormai manipolata e diffusa sul Web in varie lingue, e la comunicazione tra gli utenti stessi di Internet si fa tramite diverse lingue. Le biblioteche virtuali offrono ai propri utenti strumenti linguistici che danno accesso ad una "ricerca tradotta", la quale consente, tra l'altro, di effettuare ricerche in altre lingue, e di tradurre testi risultanti dalle loro richieste, come Wikisource, o il motore di ricerca Google. Le altre grandi biblioteche digitali, come Internet Archive, Open library (operativo tramite otto lingue), o Gallica (consultabile tramite quattro lingue), garantiscono servizi di accesso e di ricerca in diverse lingue, tra cui l'italiano, l'inglese, il francese, il russo, il cinese, l'arabo, lo spagnolo...

Le biblioteche digitali che stiamo per elencare in seguito assecondano gli studi e la ricerca nel contesto universitario, come è il caso con le biblioteche tradizionali, se non più.²¹

5- Selezione di biblioteche digitali:

Oggi, esistono numerose biblioteche digitali sia al livello internazionale che locale. In Italia, le biblioteche nazionali, e le biblioteche degli atenei mettono a disposizione degli utenti tradizionali e agli utenti del web, una selezione di documenti consultabili a distanza e che costituiscono un patrimonio culturale appartenente al dominio pubblico e altro. In quest'ottica, lo studente italianistico, in particolare lo studente algerino che si interessa alla

cultura italiana, trova in questi siti un materiale inestimabile per la sua formazione. In seguito, proponiamo qualche sito di biblioteche digitali considerate come le più importanti in quanto portali della cultura italiana e al cultura universale in generale.

5-1 Biblioteche su scala internazionale:

5-1-1 Project Gutenberg:

Storico sito che mette a disposizione su Internet testi e libri non più coperti da diritto d'autore, quindi liberamente utilizzabili. In inglese. Progetto Gutenberg offre oltre 53.000 ebooks gratis: a disposizione tra i libri EPUB liberi, libri Kindle, libri da scaricare o leggere on-line. I libri sono digitalizzati e diligentemente revisionati con l'aiuto di migliaia di volontari. La maggior parte dei documenti della collezione sono del dominio pubblico.

I documenti in lingua italiana disponibili sulla piattaforma sono accessibili e scaricabili direttamente via questo link: <https://www.gutenberg.org/browse/languages/it>, come quello illustrato accanto: Il commento della Divina Commedia, e gli altri scritti intorno a Dante, vol. 3, di Giovanni Boccaccio, edizione del 1918.

5-1-2 La biblioteca digitale mondiale (Word Digital Library) :

La WDL (acronimo di questa biblioteca), è una biblioteca internazionale fondata e sostenuta dal Congresso degli Stati Uniti d'America e dall'UNESCO, con il contributo di biblioteche, archivi, musei, istituzioni educative e organizzazioni internazionali di tutto il mondo. L'obiettivo della WDL è di conservare e condividere alcuni degli oggetti culturali più importanti del mondo, facilitando l'accesso a tesori culturali e a importanti documenti storici per la comunità universitaria.

I metadati descrittivi della WDL sono disponibili oltre all'inglese, in sei lingue aggiuntive: arabo, inglese, francese, spagnolo, portoghese, russo, e cinese. La ricerca dei documenti si effettua secondo sei opzioni: Luogo, periodo, tema, tipo, lingua del documento, l'istituzione che condivide il documento.

In lingua italiana, vi sono 166 articoli autentici che risalgono in vari periodi. Citiamo ad esempio, l'edizione di Gerusalemme liberata di Torquato Tasso del 1745, consultabile direttamente su questo link: <https://www.wdl.org/en/item/10663/#languages=ita>

5-1-3 Internet Archive:

È una enorme biblioteca digitale non-profit, che collega un numero infinito di siti internet. L'archivio di questo portale, contiene 625 bilioni di pagine web, milioni di libri (esattamente 38 milioni di testi che includono libri del dominio pubblico, riviste e documenti), film, software, musica, (14 milioni di registrazioni audio, 7 milioni video, 4 milioni illustrazioni) e altro ancora, vi sono milioni di documenti, liberamente accessibili e scaricabili, dando persino, accesso planetario alla conoscenza e alla cultura.

La collezione in lingua italiana è accessibile direttamente o con l'attivazione di un account gratuito su questo link, <https://archive.org/search.php?query=%28language%3Aita+OR+language%3A%22Italian%22%29>

Con l'emergenza Covid-19, nel 2020, e l'ordinanza del lockdown al livello mondiale, provocando la chiusura di tutte le biblioteche tradizionali, l'*Internet Archive* ha preso l'iniziativa di aprire sulla sua piattaforma una biblioteca d'emergenza, mettendo sugli scaffali del portale in rete, circa più di un milione di e-book per il prestito gratuito. Ora sono più di 2 milioni di libri prestabili gratuitamente in ogni momento

The Internet Archive has reached a new milestone: 2 million. That's how many modern books are now in its lending collection-available free to the public to borrow at any time, even from home.²²

Secondo Brewster Kahle, fondatore di quest'enorme "magazzino digitale", *Internet Archive* è una ricchissima collezione di libri curati da professionisti dell'edizione, sostanziali per l'educazione culturale del gran pubblico.

Libraries from around the world have been contributing books so that we can make sure the digital generation has access to the best knowledge ever written. [...] These wide-ranging collections include books curated by educators, librarians and individuals, that they see are critical to educating an informed populace at a time of massive disinformation and misinformation²³

5-1-4Open Library:

Un'estesa biblioteca digitale ad accesso libero e gratuito. Raccoglie più di 20 milioni di libri digitalizzati, inclusi testi classici e altri di pubblico dominio, nonché una crescente collezione di libri di ogni tipo offerta dalle biblioteche di tutto il mondo. La biblioteca raccoglie 1493 documenti in lingua italiana. Il browser di *Open Library* consente di sfogliare le pagine scansionate, preservando l'esperienza di un libro stampato. I libri possono essere scaricati, letti online. Nell'anno 2020, con l'emergenza sanitaria, una sezione *National Emergency Library* è stata aperta a universitari e ricercatori per un accesso più esteso alle risorse digitali.

5-2- Biblioteche italiane:

5-2-1 Internet culturale:

Cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane, gestito direttamente dall'istituto centrale per il catalogo unico, che lo definisce come

portale di accesso al patrimonio delle biblioteche pubbliche e di prestigiose istituzioni culturali italiane. [...] È uno strumento web di consultazione multimediale che consente di visualizzare nello stesso luogo virtuale informazioni bibliografiche e la biblioteca digitale. Offre approfondimenti culturali attraverso risorse multimediali (itinerari, mostre, autori e opere, percorsi 3D), dedicati alla cultura letteraria, scientifica, artistica e musicale²⁴.

Nell'interfaccia del sito, sono distinti due tipi di collezioni:

- Biblioteca Digitale: strutturata in sei sezioni distinte dalla tipologia dei documenti che raggruppano. Ci sono infatti, manoscritti, libri, spartiti (manoscritti musicali), carte geografiche, immagini, e registrazioni sonori.
- Emeroteca digitale Italiana: riunisce periodici, quotidiani, e riviste italiani

5-2-2 La biblioteca nazionale centrale di Roma:

Come menzionato sullo stesso portale, la biblioteca nazionale centrale digitale di Roma permette

la consultazione online delle risorse digitalizzate della Biblioteca nazionale centrale di Roma. Raccoglie in un unico contenitore tutte le digitalizzazioni prodotte dalla Biblioteca nei propri laboratori e nel corso di numerosi progetti nazionali ed internazionali di digitalizzazione. Nel portale sono ospitate oltre 18 milioni di immagini appartenenti alle collezioni più importanti e preziose della Biblioteca. La consultazione delle immagini è libera e gratuita.²⁵

È una biblioteca a distanza che consente agli utenti la consultazione gratuita di materiali autentici catalogati in sei generi come segue: libri stampati raggruppati nella sezione *Stampati*, fotografie schedate nel reparto di *Grafia*, dischi e spartiti musicali raccolti nella categoria *Musica*, manoscritti sono archiviati nella sezione *Manoscritti*, opere con dedica, e periodici classificati rispettivamente nelle categorie fondi d'autore e Emeroteca.

5-2-3 Le teche RAI:

È una collezione multimediale di archivi informatici che racchiude una catalogazione testuale integrale degli archivi della televisione, della radio, delle fotografie, dei copioni

teatrali e cinematografici, e copie della rivista sportiva Radiocorriere. Sono insomma, quasi 75 milioni di documenti collegati.²⁶

5-2-4 BEIC, Biblioteca europea²⁷ messa in rete dalla Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, è una biblioteca digitale italiana che tende a promuovere le espressioni della cultura e dell'arte. I servizi d'accesso e di navigazione son in due lingue: italiano e inglese.

È divisa in più di 20 collezioni distinti secondo la tipologia e il contenuto dei documenti. Così, troviamo per esempio, Atti di accademie italiane, in cui si può trovare periodici pubblicati dalle accademie scientifiche, oppure Classici della cultura in cui sono raccolti opere classiche di epoche e di asse diverse, o la collezione Letteratura italiana che incorporaprecisamente, opere e autori italiani, e tante altre collezioni fruibili e utili per gli studenti italianisti.

5-2-5 Liber Liber:

Ufficialmente operativa dal 1994, è una biblioteca digitale, ad accesso gratuito, che raccoglie risorse varie tra cui, più di 4100 libri in edizione integrale, 10000 brani musicali, decine di e-book e una videoteca in fase di realizzazione, da leggere (consultare) online o da scaricare.²⁸ La ricerca dei libri si fa tramite la selezione di due elenchi: il primoraccoglie in ordine alfabetico nomi di autori, e il secondo è strutturato secondo l'argomento dell'opera. La maggior parte dei libri disponibili sono dei classici della letteratura italiana e mondiale. Il sito è senza dubbio, una fonte rilevante, di materiale letterario e culturale per gli studenti di lingua.

5-3 Google libri:

È un motore di ricerca che punta a rendere fruibile l'accesso a opere di tutti i tempi e di tutte le nazioni dalle più antiche alle più recenti. È senza dubbio la biblioteca digitale più grande e più ricca di documenti scritti e digitali di tutte le biblioteche digitali esistenti sul web. Le opere delpubblico dominio sono consultabili in modo integrale, mentre quelle coperte da copyright sono parzialmente accessibili.

Conclusione:

La biblioteca è una mediatrice tra canali emittenti di informazione (libri, video, carte...) e destinatari utenti dell'informazione. Nel suo senso tradizionale e digitale, è uno spazio ad accesso libero al pensiero e alla creatività antropica, all'informazione e alla documentazione, costantementeaggiornato. La biblioteca digitale è finalizzataa diffondere il sapere e la conoscenza, stimolare la motivazione agli studi e all'apprendimento, promuovere e incoraggiare la lettura, ribadire lo scambio culturale, e essenzialmente, abolire o almeno diminuire gli ostacoli e i limiti di accesso della biblioteca tradizionale.

La vera espansione delle biblioteche digitali avviene dopo gli anni 2000, quando Google ha lanciato Google Libri, creando una controversia sociale, scientifica e legale che ha persino messo in discussione l'utilità delle biblioteche tradizionali.

Una biblioteca digitale supporta la formazione, la ricerca, la comunicazione scientifica così come supporta la conservazione e la salvaguardia del patrimonio di conoscenze, attraverso un metodo rivoluzionario di memorizzazione, accesso e di ricerca.

È in genere strutturata e organizzata per essere uno strumento centralizzato che consente una ricerca bibliografica facilitata mettendo alla disposizione della comunità universitaria documenti consultabili e talvolta scaricabili.

Costituisce precisamente, uno strumento di democratizzazione della cultura, essendo a disposizione di tutti, senza contratto di distanza o di tempo. Consente, in particolare, ad un vasto pubblico di accedere a documenti antichi o rari, la cui consultazione è molto spesso ardua a causa delle strettissime misure di conservazione di tali documenti. È, infatti, uno strumento moderno che contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale mondiale, evitando il rischio che documenti preziosi e fragili, vengano danneggiati dall'uso tattile.

Grazie alle biblioteche digitali, le biblioteche tradizionali possono rendere compatibile la conservazione dei documenti e la loro divulgazione al grande pubblico.

I documenti raccolti illustrano il patrimonio scritto e la sua influenza nel mondo. Essi compongono una biblioteca enciclopedica e articolata, rappresentativa dei maggiori autori del mondo e delle diverse correnti di riflessione e di ricerca nel corso dei secoli. Raccogliendo documenti rari o non facilmente reperibili, la biblioteca digitale consente per di più, di collocare opere rilevanti nel loro contesto intellettuale.

Esistono centinaia, anzi, migliaia di biblioteche sulla rete, che la comunità universitari potrebbe sfruttare per le sue ricerche accademiche e i suoi studi, grazie alla disponibilità di documenti in lingua originale o in versione tradotta.

Inoltre, è opportuno accennare che l'internet è di per sé un'immensa biblioteca digitale pubblica che offre all'utente un'infinità di dati, d'informazione e persino di testi, o meglio ipertesti ogni tanto aggiornati e arricchiti, accessibili a qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Chiunque ha la possibilità di imparare, leggere, lavorare, ... e addirittura intrattenersi.

Tutti gli utenti sono in un mutuale scambio di risorse testuali, chiunque ha la possibilità di pubblicare, caricare e scaricare testi, libri, tesi, saggi, video, immagini... senza limiti di tempo, spazio, o lingua. La biblioteca digitale consente, infatti, l'accesso al patrimonio mondiale in modo che sia disposizione tutti. Basta avere un dispositivo connesso alla rete e l'accesso alla cultura del mondo intero si fa in un semplice clic.

Note:

¹ IFLA: un organismo internazionale che rappresenta gli interessi delle biblioteche e dei servizi di informazione e dei loro utenti.

² *IFLA/UNESCO Manifesto for Digital Libraries*, <https://www.ifla.org/publications/iflaunesco-manifesto-for-digital-libraries>

³ *Digitalia rivista :Del digitale nei beni culturali*, Edizione 0-2, ICCU, 2005, p.16.

⁴ Tammaro A.M., "Che cos'è una biblioteca digitale?", (2005), *Digitalia*, numero 0 – Dicembre 2005. Disponibile all'indirizzo: <http://digitalia.sbn.it>

⁵ Fabio Bianconi, *Segni digitali Sull'interpretazione e il significato della tecnologia digitale per la conservazione dei beni culturali*, (2005), Morlacchi Editore, Perugia, p.33.

⁶ Alessio Passeri, (2013) *Il momento sociale della biblioteca: un approccio alla filosofia della biblioteconomia*, Tangram Edizioni Scientifiche, p.148.

⁷ Ingegnere e tecnologo statunitense (1890.1974)

⁸ Informatico e psicologo statunitense (1915.1990)

⁹ Fisico statunitense (1955), famoso per la sua contribuzione nello sviluppare il sito web *arXiv*.

¹⁰ Università privata statunitense

¹¹ <https://arxiv.org/about>

¹² <https://www.loc.gov/>

¹³ Chi siamo, <https://www.europeana.eu/it/about-us>

¹⁴ Valentina Camba (2000), La qualità della comunicazione nella biblioteca digitale, in *Biblioteche oggi*, 2000, p.73.

¹⁵ Ibid

¹⁶ IFLA: International Federation of Library Association and Institutions

¹⁷ Manifeste IFLA pour la bibliothèque numérique, <https://www.ifla.org/fr/publications/manifeste-ifla-pour-les-bibliotheques-numeriques/>

¹⁸ Alberto Salarelli, Anna Maria Tammaro, (2005), *La biblioteca digitale*, Editrice Bibliografica, p.185.

¹⁹ Marco Biffi, Le biblioteche della Crusca in rete, una grande risorsa per la lingua italiana, in *L'editoria italiana nell'era digitale- Tradizione e attualità*, (2014), a cura di Claudio Marazzini, Firenze, goWare, p.36.

²⁰ Ivi.

²¹ Gianfranco Bandini, *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*, (2012), Firenze, University Press, p.184.

²² Chris Freeland, *Internet Archive's Modern Book Collection Now Tops 2 Million Volumes*, <http://blog.archive.org/2021/02/03/internet-archives-modern-book-collection-now-tops-2-million-volumes/> [online] 3 febbraio 2021.

²³ Ibid.

²⁴ *Internet Culturale: cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane*, <https://www.iccu.sbn.it/it/internet-culturale/>

²⁵ La biblioteca digitale, <http://www.bncrm.beniculturali.it/it/32/biblioteca-digitale>

²⁶ *La rai e le sue teche*, <https://www.teche.rai.it/chi-siamo-2/>

²⁷ Archivio produzione editoriale, <https://www.beic.it/it/articoli/archivio-della-produzione-editoriale>

²⁸ Liber Liber, <https://www.liberliber.it/benvenuto/>

Bibliografia

BANDINI Gianfranco, *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*, (2012), Firenze, University Press.

BIFFI Marco, *Le biblioteche della Crusca in rete, una grande risorsa per la lingua italiana*, in *L'editoria italiana nell'era digitale- Tradizione e attualità*, (2014), a cura di Claudio Marazzini, Firenze, goWare,

BIANCONI Fabio, *Segni digitali Sull'interpretazione e il significato della tecnologia digitale per la conservazione dei beni culturali*, (2005), Morlacchi Editore, Perugia.

CALVO Marco, *Internet 2004, Manuale per l'uso della rete*, (2004), E-text S.r.l.

CAMBA Valentina (2000), *La qualità della comunicazione nella biblioteca digitale*, in *Biblioteche oggi*, Editrice Bibliografica.

SALARELLI Alberto, TAMMARO Anna Maria, *La biblioteca digitale*, (2005), Editrice Bibliografica.

PASSERI Alessio, (2013) *Il momento sociale della biblioteca: un approccio alla filosofia della biblioteconomia*, Tangram Edizioni Scientifiche

Periodici digitali

IFLA/UNESCO Manifesto for Digital Libraries,

<https://www.ifla.org/publications/iflaunesco-manifesto-for-digital-libraries>

Digitaliarivista del digitale nei beni culturali, (2005), Edizione 0-2, ICCU, <http://digitalia.sbn.it/>

Tammaro A.M., "Che cos'è una biblioteca digitale?", (2005), *Digitalia*, numero 0 – Dicembre 2005. Disponibile all'indirizzo: <http://digitalia.sbn.it>

Sitografia

<https://archive.org/search.php?query=%28language%3Aita+OR+language%3A%22Italian%22%29>

<https://arxiv.org/about>

<http://blog.archive.org/2021/02/03/internet-archives-modern-book-collection-now-tops-2-million-volumes/>

<http://www.bncrm.beniculturali.it/it/32/biblioteca-digitale>

<https://www.europeana.eu/it>

<https://www.gutenberg.org/>

<https://www.gutenberg.org/browse/languages/it>,

<https://www.iccu.sbn.it/it/internet-culturale/>

<https://www.ifla.org/publications/iflaunesco-manifesto-for-digital-libraries>

<https://www.internetculturale.it/>

<https://www.liberliber.it/benvenuto/>

<https://www.liberliber.it/online/>

<https://www.loc.gov/>

<https://openlibrary.org/>

<https://www.wdl.org/fr/>

<https://www.wdl.org/en/item/10663/#languages=ita>